

SULLE ORME DI ARTURO

Proff. Barbara Bruno, Loredana Giamei e gli alunni della classe 1^aC₂



Dopo un'attenta lettura del libro " L'isola di Arturo " di Elsa Morante, noi, studenti della classe 1C₂, con l'aiuto della professoressa Barbara Bruno, abbiamo realizzato un laboratorio di progettazione didattica che si è concluso con la visita al luogo in cui l'autrice ha ambientato il romanzo: l'isola di Procida.

Il giorno 3 Maggio 2012 alle 6:00 appuntamento dinanzi al Liceo dove ci attendeva la navetta che ci avrebbe condotto fino a Pozzuoli.

Armati di trolley e biglietti, alle 9:00 abbiamo preso il largo per Procida.



Dal traghetto l'isola e le sue variopinte abitazioni, le une arroccate sulle altre, davano l'idea di una realtà senza tempo, proprio come la Morante ci ricordava nel libro.



Euforici abbiamo dato inizio al tour sulle orme di Arturo organizzato dalla Proloco di Procida, che ci ha accolto con un dolce tipico della zona, la lingua di bue alla crema di limoni procidani.

Il tour ci ha portato a Terra Murata, al Penitenziario, luogo di "culto e ammirazione" per Arturo; a casa della Gracielle, procidana amata da A.Lamartine morta attendendo il suo ritorno; al Museo dei Misteri, meravigliose opere di carattere religioso realizzate dagli abitanti in occasione della Settimana Santa.



Finito il tour, sul bus L2, come sardine, siamo giunti all'hotel Savoia. Assegnate le stanze e notata la piscina siamo corsi a cambiarci. Come soldati pronti all'occupazione abbiamo assediato la piscina in cui siamo rimasti a goderci la perfetta combinazione di sole e acqua per soli 45 minuti!!

Con le professoresse ci siamo preparati per un altro giro dell'isola, e tra le 16 chiese ed il porto ci siamo concessi una piccola pausa per godere di un gelato e far piangere i nostri

portafogli, ma rallegrare i nostri cuori, facendo del sano shopping. Sosta a Marina di Corricella, là dove il nostro Arturo approda nel finale del libro...



Ritornati in albergo abbiamo cenato, il menù è stato ricco e appagante. In tarda serata nonostante la stanchezza, abbiamo fatto una breve passeggiata al chiaro di luna, per riviver le tante notti viste dalla Casa dei Guagliuni!

Alle 7:00 il gallo ha poi cantato, ci siamo alzati e preparati, consapevoli del nostro ultimo giorno sull'isola. Pronti per affrontare la giornata ci siamo catapultati fuori dall'albergo desiderosi di andare in spiaggia. Marina di Chiaiolella e la spiaggia del Ciraccio ci hanno incantato! Nonostante il sole si sia fatto attendere, alcuni di noi hanno potuto fare il primo bagno della stagione. Intorno alle 12:30 ci siamo concessi una pausa in un grazioso ristorante che si affacciava sul mare, prima di ritornare in albergo per recuperare i bagagli e recarci al porto.



Alle 16:00 in attesa dell'arrivo del traghetto abbiamo fatto capolino nei graziosi negozi procidani a caccia del souvenir perfetto da portare a casa. Sul traghetto tristi, ma felici di riabbracciare le nostre famiglie, abbiamo salutato Procida. Dopo uno stancante viaggio in navetta alle 21:00 abbiamo varcato la soglia delle nostre abitazioni. Ad Arturo Gerace diciamo: *grazie dell'ospitalità!!*

